



LABORATORIO  
E SPACCIO  
**SAN BONIFACIO**  
Via Nogarole, 98  
Tel. 045.7665071

# PRIMO GIORNALE

EST VERONESE  
28 ottobre 2026 • Anno 25 - Numero 9

Redazione: Via San Francesco, 6 - 37029 San Pietro in Cariano (Vr) • Tel. 348 3908381 - [www.primoweb.it](http://www.primoweb.it) • [primogiornale@primoweb.it](mailto:primogiornale@primoweb.it)



LABORATORIO  
E SPACCIO  
**SAN BONIFACIO**  
Via Nogarole, 98  
Tel. 045.7665071

## Il Lessini Durello conquista il suo primo Tre Bicchieri Slow Wine sceglie Ca' Rugate

**P**rimi verdetti delle guide del vino che in queste settimane tra fine ottobre e novembre svelano la loro nuova versione con cantine e bottiglie premiate. La novità del 2027 è il primo Tre Bicchieri ad un Lessini

Durello conquistato dall'etichetta Viola Brut Riserva 2020 di Fongaro Spumanti di Roncà. Il premio speciale all'"Accoglienza in Cantina", invece, se l'è guadagnato l'azienda agricola Ca' Rugate di Montecchia di Crosara,



Danita Danese della cantina Fongaro Spumanti di Roncà

A PAGINA 5

### Agricoltura

Confagricoltura: «Reddittività a +7,8% nel 2025». **A Fieracavalli focus sul turismo equestre**

«Il 2025 è stata un'annata buona per l'agricoltura veronese, con la redditività cresciuta del 7,8%», dice il presidente di Confagricoltura Verona, Alberto De Togni, che a Fieracavalli (5-8 novembre), assieme a Federalberghi e Gal Baldo-Lessinia, punterà sul turismo equestre come veicolo di promozione del territorio.



Il presidente di Confagricoltura Verona, Alberto De Togni

PAGINA 10



### La Fiera di San Martino

Appuntamento a Tregnago per scoprire tradizioni, sapori, e eccellenze della Val d'Illasi. Presente anche Slow Food

PAGINE 6/7



### Manifestazioni

Novembre di prelibatezze da paura dalla Fiera della Polenta di Vigasio al Villaggio delle Zucche in stile Halloween a Soave

PAGINA 11

### Sanità

Nuovo laboratorio di Audiologia infantile all'ospedale Fracastoro



PAGINA 3

### San Bonifacio

Protezione civile al voto, il nuovo coordinatore è Giovanni Mosele



PAGINA 4

### Lavagno

Inaugurata a Vago la nuova mensa scolastica da cento posti



PAGINA 8

### Soave

Da Salvini 600 mila euro per rigenerare a parco l'area dell'ex nosocomio



PAGINA 9

VIGASIO EVENTI

**dal 15 OTTOBRE all' 8 NOVEMBRE 2026**

**28<sup>a</sup> FIERA DELLA POLENTA**

La Fiera gastronomica più grande d'Italia dedicata alla polenta

APRI LA APP E PAGA AI TOTEM

[www.fieradellapolenta.it](http://www.fieradellapolenta.it)

SPONSOR UFFICIALI: ecolinea, REGIONE VERONA, COMUNE DI VIGASIO, COMITEL, DOLCE GELATO, RIGO, PICO

**F.lli NEGRO**

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

**NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO**

**PREZZI PER TUTTE LE TASCHE**

LABORATORIO E SPACCIO **SAN BONIFACIO**

Via Nogarole, 98 - Tel. 045.7665071

(DALL'OSPEDALE PRENDERE LA STRADA PER GAZZOLO - VOLPINO, QUANDO ARRIVATE AI LAVORI DELLA TAV ALLA FINE DEL CAVALCAVIA C'È UN'ENTRATA: QUINDI SEGUIRE LE INSEGNE DEL LABORATORIO)

[www.negropelle.it](http://www.negropelle.it)

**PPT** TECNOLOGIE AMBIENTALI

**DEPURAZIONE ACQUE LABORATORIO ANALISI**

**ANALISI:**

- ACQUE
- RIFIUTI
- TERRE E ROCCE DA SCAVO
- EMISSIONI IN ATMOSFERA
- ALIMENTARI

**CONTATTACI ORA**

Via Monte Carega, 25 - San Giovanni Lupatoto  
[laboratorio@pptsrl.it](mailto:laboratorio@pptsrl.it) - [www.pptsrl.it](http://www.pptsrl.it) - T. 045 8750339

# Shakespeare cura l'anima: in piazza i 20 anni del Fracastoro

Con la magia di "Romeo & Giulietta", San Bonifacio ha festeggiato lo scorso settembre in piazza Costituzione l'anniversario della nascita del suo polo sanitario

Un traguardo storico celebrato non tra le corsie, ma nel cuore pulsante della città. Martedì 22 settembre, piazza Costituzione a San Bonifacio si è trasformata in un grande palcoscenico a cielo aperto per festeggiare i vent'anni dell'ospedale "Girolamo Fracastoro".

Per suggellare il legame tra la struttura sanitaria e il territorio, l'Ulss 9 Scaligera e l'amministrazione comunale hanno regalato alla cittadinanza la messa in scena di "Romeo & Giulietta - My heart is yours", spettacolo del Teatro Stabile di Verona appositamente riadattato per l'occasione. Una serata all'insegna della condivisione, guidata sul palco dagli attori Giulio Macrì, Gaia Butera e Alessandro Dinuzzi, che ha saputo rileggere il dramma shakespeariano coinvolgendo il pubblico tra passione e momenti di pura ironia.

Ma la serata è stata soprattutto l'occasione per ripercorrere due decenni di sanità. Inaugurato nel 2006, il "Fracastoro" nacque da un'intuizione complessa: superare i vecchi campanilismi e riunire in un unico, moderno polo le eccellenze



L'ospedale Fracastoro; sopra il Dg dell'Ulss 9, Pietro Girardi

**Grande partecipazione per lo spettacolo teatrale offerto alla cittadinanza. L'Ulss 9 e il Comune hanno ripercorso la storia e i successi dell'ospedale**

dei presidi frammentati dell'Est veronese (il vecchio Zavarise-Manani, Soave, Tregnago e Cologna Veneta). Una scommessa vinta,

che ha reso l'ospedale di San Bonifacio un punto di riferimento assoluto per l'emergenza-urgenza e l'assistenza quotidiana. Al termine dello spettacolo, non sono mancate le testimonianze e gli aneddoti di chi, vent'anni fa, visse in prima persona il delicato "trasloco" dei pazienti verso la nuova e avveniristica struttura.

«Portare l'ospedale tra la gente significa ribadire con forza che il Fracastoro non è solo un luogo di cura, ma parte integrante del tessuto sociale di questa comunità - ha sottolineato il direttore generale dell'Ulss 9, Pietro

Girardi -. Festeggiare oggi significa riconoscere il valore di una scelta strategica lungimirante».

Un orgoglio condiviso a pieno dall'amministrazione comunale di San Bonifacio, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa: «L'ospedale appartiene alle persone che vi lavorano, ai pazienti curati e a tutte le famiglie che lo hanno vissuto. Celebrare i vent'anni in piazza Costituzione è stato il modo migliore per ringraziare chi, ogni giorno, continua a renderlo un presidio fondamentale per la nostra città».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## INNOVAZIONE MEDICA

### A Negrar il primo robot radiologico d'Italia

L'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar si conferma all'avanguardia, inaugurando due macchinari di ultima generazione che uniscono altissima precisione chirurgica, comfort per il paziente e sostenibilità ambientale.

Il fiore all'occhiello delle nuove acquisizioni è il "Ciartic Move", un sistema radiologico robotizzato ad arco a C che segna un primato assoluto in Italia. Capace di fornire immagini tridimensionali ad altissima definizione direttamente in sala operatoria, il robot sarà inizialmente impiegato dalla Chirurgia Vascolare diretta dal dottor Luca Gariboldi, un reparto che esegue oltre 800 procedure annue, spesso con tecniche endovascolari complesse. Il vantaggio per i pazienti è tangibile: come spiegato dal dottor Gianguido Pruner, l'estrema precisione delle immagini riduce i tempi dell'intervento, diminuisce le dosi di anestesia e anestetici, abbassa il rischio di complicanze e limita l'esposizione alle radiazioni. Essendo motorizzato, il sistema si sposta inoltre in totale autonomia, alleggerendo il lavoro fisico dell'équipe medica.

La seconda novità, primato a livello veneto, è la Risonanza Magnetica "Magnetom Flow" (1,5 Tesla). Grazie al supporto dell'intelligenza artificiale, la macchina abbatte i tempi



dell'esame garantendo comunque un'altissima qualità diagnostica. «Una durata minore significa un esame molto più tollerabile per bambini, anziani, persone fragili o che soffrono di claustrofobia», evidenzia il direttore della radiologia, Giovanni Foti. Un'attenzione al paziente garantita anche da un "tunnel" più ampio (70 centimetri), bobine ultra-leggere e un sistema audio per ascoltare musica durante la seduta.

Ma la Magnetom Flow vanta anche un'anima fortemente ecologica. Come ricorda il medico radiologo Flavio Spoto, questo macchinario funziona con meno di un litro di elio liquido (contro i circa mille litri delle risonanze tradizionali), tutelando un gas naturale prezioso e non rinnovabile. Un salto nel futuro per l'Irccs di Negrar, che va ad arricchire una dotazione di quattro Risonanze Magnetiche in grado di erogare, nel solo 2025, ben 17mila esami.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuove strutture sanitarie

### Salute a km zero, l'Ulss 9 in tour per svelare le Case della Comunità

Una sanità più vicina, pensata per rispondere ai bisogni di tutti i giorni senza costringere i cittadini a correre in ospedale. Le 20 Case della Comunità già attive nella provincia di Verona rappresentano il nuovo volto dell'assistenza territoriale, eppure per molti sono ancora un'incognita: quali servizi offrono davvero? E come vi si accede correttamente?

Per sciogliere questi dubbi e guidare l'utenza in questa "rivoluzione" di prossimità, l'Ulss 9 Scaligera ha deciso di scendere in campo con un vero e proprio tour informativo. Tra novembre e dicembre andranno in scena quattro incontri pubblici, uno per ogni distretto sociosanitario, per spiegare come questi poli multidisciplinari possano prendere in carico i pazienti per le cure non urgenti.

Sotto i riflettori non ci saranno solo le nuove strutture, ma anche un'altra novità fondamentale: il 116117, il nuovo numero unico europeo destinato a diventare la bussola dei cittadini per contattare la Continuità Assistenziale (l'ex guardia medica) e i servizi del territorio. I dirigenti dell'azienda sanitaria saranno a disposizione per illustrarne il funzionamento in modo chiaro e



diretto.

Il calendario degli appuntamenti, tutti fissati alle ore 15, partirà giovedì 5 novembre a San Bonifacio (sala conferenze dell'ospedale Fracastoro, Distretto 2). Giovedì 12 novembre ci si sposterà nella Pianura veronese, a Legnago, nella Sala Campedelli della sede direzionale del Mater Salutis (Distretto 3). La terza tappa toccherà Verona città giovedì 26 novembre, direttamente negli spazi della Casa della Comunità di via del Capitel. A chiudere il cerchio sarà l'incontro di martedì 15 dicembre a Villafranca, nella sala riunioni dell'ospedale Magalini (Distretto 4).

L'ingresso alle assemblee è libero e aperto a tutti, fino a esaurimento dei posti disponibili. Un'occasione da non perdere per conoscere da vicino come cambia la salute sul territorio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conosci le Case della Comunità

Incontro pubblico a **San Bonifacio**



**Giovedì 5 novembre | ore 15:00**

Sala conferenze Ospedale Fracastoro, Via Circonvallazione 1



REGIONE DEL VENETO

Casa della Comunità



Scopri di più sul sito dell'ULSS 9 Scaligera o inquadra il QR code

Inaugurato venerdì 23 ottobre all'ospedale "Fracastoro" di San Bonifacio, il nuovo ambulatorio di audiologia infantile che fino ad oggi era ospitato all'interno del Distretto sanitario di via del Capitel, a Verona.

Il nuovo ambulatorio sarà il punto di riferimento strategico per i Distretti 1 e 2 per la diagnosi precoce della sordità e la tutela dello sviluppo del linguaggio nei bambini. La sordità e gli ipoacusia non diagnosticati in età pediatrica possono compromettere in modo significativo lo sviluppo cognitivo, relazionale e l'apprendimento del linguaggio del bambino. Per questo motivo, il nuovo servizio punta con forza sulla diagnosi tempestiva: individuare precocemente un problema uditivo fin dai primi mesi di vita consente infatti di attivare immediatamente percorsi terapeutici e logopedici mirati, garantendo al bambino le migliori opportunità di crescita e integrazione.

«L'attivazione di questi nuovi ambulatori rappresenta un passo fondamentale nella realizzazione di una sanità di prossimità vicina ai bisogni delle famiglie del nostro territorio - afferma il direttore generale dell'Ulss 9, Pietro Girardi. Quando si parla di salute pediatrica, garantire risposte tempestive, altamente specializzate e facilmente accessibili significa abbattere i disagi e offrire ai piccoli pazienti le migliori condizioni di sviluppo. La nuova sede di San Bonifacio rinforza la rete dei servizi territoriali e conferma l'impegno costante dell'Ulss 9 nel garantire cure integrate, integrate dalla prevenzione fino alla presa in carico spe-

# Nuovo laboratorio di Audiologia infantile all'ospedale Fracastoro

*Punto di riferimento per i Distretti 1 e 2 dell'Ulss 9. La dottoressa Mattellini: «La diagnosi precoce dei disturbi uditivi è fondamentale per uno sviluppo adeguato dei bambini»*



L'inaugurazione del laboratorio di Audiologia con l'équipe medica, il sindaco di San Bonifacio, Leonardo Frigo, i consiglieri regionali Matteo Pressi e Stefano Valdegamberi, ed il direttore generale dell'Ulss 9, Pietro Girardi

cialistica».

«La diagnosi precoce dei disturbi uditivi rappresenta uno degli strumenti più efficaci per garantire ai bambini un adeguato sviluppo del linguaggio, delle competenze comunicative e delle abilità relazionali - spiega la responsabile dell'Unità di Ottorinolaringoiatria, Barbara Mattellini -. In questo contesto l'ambulatorio di audiometria infantile assume un ruolo strategico grazie ad un approccio multidisciplinare che coinvolge

audiologi, logopedisti e neuropsichiatri infantili. Particolare attenzione è rivolta ai bambini con disabilità o con disturbi del neurosviluppo nei quali l'ipoacusia può essere più difficile da identificare».

«Questo nuovo ambulatorio aumenta la nostra capacità di fare prevenzione ed erogare cure a favore dei più piccoli, aggiungendosi al nuovo ambulatorio di chirurgia pediatrica inaugurato qualche mese fa sempre all'interno del Fra-

castoro - commenta il consigliere regionale Matteo Pressi.

Di particolare interesse per la cittadinanza dell'est veronese è la scelta della Regione e dell'Ulss di inserire il nuovo ambulatorio nella struttura sanitaria di S. Bonifacio: «fino ad oggi i cittadini dell'est veronese, i piccoli pazienti e le loro famiglie, dovevano recarsi a Verona svolgere gli esami audiometrici infantili e ricevere assistenza. Ora invece il servizio è qui all'interno del nostro presidio».

Laboratorio opererà, sia al mattino che al pomeriggio, quattro giorni a settimana, dal martedì al venerdì.

«Un ulteriore investimento sull'Ospedale di San Bonifacio, a conferma della volontà di sviluppare ulteriormente questo polo», conclude Pressi.

Alla presentazione degli ambulatori erano presenti anche il sindaco di San Bonifacio, Leonardo Frigo e il consigliere regionale Stefano Valdegamberi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuola&Prevenzione

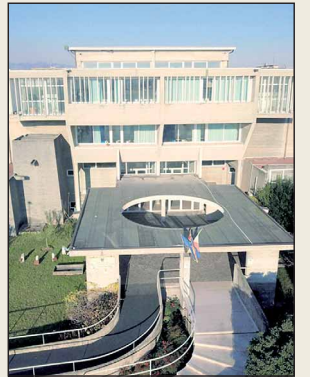
Bando regionale con premi fino a 9 mila euro sulla sicurezza

Sensibilizzare i giovani, rendere la cultura della prevenzione un valore capace di accompagnare gli studenti nelle scelte quotidiane e nei futuri contesti professionali, e costruire un ponte solido tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Con questi obiettivi ha preso il via il 24 ottobre "Sicurezza in azione: prevenire per vivere meglio", il nuovo bando di concorso promosso nell'ambito delle attività del Sistema di Riferimento Veneto per la salute e sicurezza nelle Scuole (SiRVeSS) e pubblicato sulla pagina SPISAL del Sito dell'ULSS 9 Scaligera, trasmesso contestualmente all'Ufficio Scolastico Regionale, al Provveditorato di Verona e all'intera rete scolastica veneta. L'iniziativa mette a disposizione dei progetti degli studenti premi fino a 9.000 euro.

Prende inoltre il via il programma educativo per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado dedicato al rischio cancerogeno dal titolo "Vedere l'Invisibile", finanziato con il Piano Oncologico Nazionale su piattaforma "Fad" dell'Ulss 9 Scaligera: <https://fad.aulss9.veneto.it/>

Il bando è aperto a tutti gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Regione Veneto. Ciascuna scuola potrà candidare una proposta progettuale, da presentare tramite la scheda ufficiale



L'Istituto Dal Cero di S. Bonifacio

entro le 24 del 16 novembre, scegliendo tra due grandi aree tematiche di forte attualità: infortuni sul lavoro e prevenzione: focalizzata sui rischi lavorativi, sull'impatto degli infortuni nella vita personale e professionale e sull'importanza delle misure di protezione; prevenzione della violenza e delle molestie: un tema cruciale per garantire ambienti di lavoro sicuri, rispettosi e inclusivi sotto ogni aspetto.

Per sostenere la realizzazione dei progetti ritenuti più meritevoli, la Commissione di valutazione metterà a disposizione premi economici significativi per ciascuna area tematica: 9.000 euro per i primi classificati, 8.000 euro per i secondi e 7.000 euro per i terzi classificati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova fornitura? Ricevi 80€ di sconto su luce e gas. **Gritti al punto.**

Dal 1959 energia senza giri di parole.

**Dove ci puoi trovare**

**Albaredo d'Adige (VR)**  
Piazza Unità d'Italia, 7

**San Martino Buon Albergo (VR)**  
Via Nazionale, 36

**Zevio (VR)**  
Piazza Santa Toscana, 40



BENVENUTO TREND CASA LUCE Sottoscrivibile nei punti vendita di Albaredo d'Adige, Bovolone, Isola della Scala, Legnago, Nogara, San Martino Buon Albergo, Verona e Zevio fino al 31-10-2026 e riservata ai nuovi clienti domestici. Prezzo corrispettivo luce indicizzato (Pmese = Pmese Index GME + Spread 0,0200 €/kWh) applicato per 12 mesi, oltre a quota fissa pari a € 114/POD/anno. Peso spesa materia energia (cliente residente pot. imp. 3kW, consumo annuo 2.700 kWh) pari al 73% della spesa complessiva, IVA e imposte escluse. Energia verde certificata. In caso di sottoscrizione l'offerta prevede il riconoscimento di un bonus una tantum di 40 euro erogato nella prima bolletta utile.

BENVENUTO TREND CASA GAS Sottoscrivibile nei punti vendita di Albaredo d'Adige, Bovolone, Isola della Scala, Legnago, Nogara, San Martino Buon Albergo, Verona e Zevio fino al 31-10-2026 e riservata ai nuovi clienti domestici. Prezzo corrispettivo gas indicizzato (Pmese = PSV + Spread 0,15 €/Smc) applicato per 12 mesi, oltre a quota fissa pari a € 114/PDR/anno. Peso spesa materia gas (famiglia con risc. autonomo, consumo annuo 1.400 mc) pari al 70% della spesa complessiva, IVA e imposte escluse. In caso di sottoscrizione l'offerta prevede il riconoscimento di un bonus una tantum di 40 euro erogato nella prima bolletta utile.

**gritti**  
ENERGIA



# La Protezione Civile al voto, per la prima volta i volontari hanno scelto il coordinatore

Giovanni Molese è stato eletto e non nominato dal sindaco. Il consigliere Ferrarese: «Risorsa fondamentale fatta di persone che si dedicano alla sicurezza degli altri»

**G**iovanni Molese nuovo coordinatore della Protezione Civile di San Bonifacio per la prima volta eletto direttamente dai volontari e non di nomina del sindaco.

Una nuova fase si apre per il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile di San Bonifacio, che proprio quest'anno celebra i suoi primi 30 anni di attività al servizio della comunità. Mercoledì 21 ottobre, nella sala consiliare del Comune, si sono svolte le prime elezioni del direttivo secondo il nuovo assetto istituzionale del gruppo, alla presenza del sindaco Leonardo Frigo e del consigliere delegato alla Protezione Civile Emanuele Ferrarese.

Un passaggio significativo, che rappresenta un'importante evoluzione nella gestione e nell'organizzazione del volontariato locale. Il gruppo ha infatti adeguato il proprio assetto alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, nell'ambito della disciplina che regola il sistema di Protezione Civile e il Terzo Settore. La principale novità riguarda le modalità di elezione del coordinatore, che non viene più nominato dal sindaco, ma scelto direttamente dall'assemblea dei volontari, attraverso un processo democratico che prevede un mandato della durata di cinque anni. Le elezioni hanno portato alla nomina di Giovanni Molese come coordinatore e di Renato Lovato come vicecoordinatore. Del consiglio direttivo fanno parte Pier Antonio Capelli, Franco Nogara, Alberto Altamura.

«Questo è un momento importante per la Protezione Civile di San Bonifacio e per tutta la nostra comunità - ha dichiarato il sindaco Leonardo Frigo -. L'elezione diretta del coordinatore rappresenta un riconoscimento concreto del ruolo e della responsabilità dei volontari, che diventano ancora di più protagonisti delle scelte organizzative del gruppo. È un passaggio che assume un significato ancora più speciale nell'anno del trentesimo anniversario della fondazione. Desideriamo rivolgere un ringraziamento a Renato Lovato, che per oltre vent'anni ha guidato la nostra Protezione Civile con passione, competenza e uno straordinario spirito di servizio».

Fondato nel 1996, il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile di San Bonifacio è stato uno dei primi a costituirsi nella provincia di Verona. In tre decenni di attività ha maturato un'esperienza riconosciuta anche a livello provinciale e regionale, distinguendosi per la professionalità e la disponibilità dimostrate nei numerosi interventi sul territorio e in occasione di calamità di rilievo nazionale.

Un patrimonio di competenze, esperienza e solidarietà costruito grazie all'impegno di generazioni di volontari, che oggi trova

nuova continuità attraverso il rinnovamento della struttura organizzativa.

«La Protezione Civile è una risorsa fondamentale per il nostro territorio, fatta prima di tutto di persone che scelgono di dedicare il proprio tempo e le proprie

energie alla sicurezza degli altri - ha sottolineato Emanuele Ferrarese, consigliere comunale delegato alla Protezione Civile -. Il nuovo direttivo avrà il compito di accompagnare il gruppo in questa fase di cambiamento, valorizzando l'esperien-

za maturata e continuando a investire sulla preparazione, sulla collaborazione e sul coinvolgimento dei volontari. Il passaggio di consegne tra Renato Lovato e Giovanni Molese rappresenta un'importante occasione di continuità e rinno-

vamento. Come amministrazione comunale vogliamo mantenere un rapporto di stretta collaborazione con il gruppo, sostenendone il ruolo e riconoscendo il valore indispensabile del lavoro che svolge quotidianamente per la collettività».



Il gruppo di Protezione Civile di San Bonifacio con il sindaco Frigo ed il consigliere Ferrarese

## OPERE

Da Venezia 150 mila euro per la sicurezza idraulica di Praissola



La frazione di Praissola

**F**inanziamento regionale di 150 mila euro per la sicurezza idraulica di Praissola. Il Comune di San Bonifacio è nella graduatoria dei finanziamenti destinati agli interventi di sicurezza idraulica e idrogeologica approvato a metà ottobre dalla Regione Veneto e che prevede complessivamente 3,5 milioni di euro per 26 interventi distribuiti tra il 2026 e il 2028. Il Comune è tra i 15 beneficiari delle risorse previste già per il 2026.

Un risultato importante per l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Leonardo Frigo, che lo scorso luglio si era attivato per richiedere il contributo regionale. Il finanziamento di 150 mila euro sarà utilizzato per la messa in sicurezza della rete di smaltimento delle acque meteoriche nel quartiere Praissola, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle acque piovane e ridurre le criticità idrauliche dell'area. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è già agli atti e dovrà proseguire il proprio iter di approvazione.

«La gestione delle acque meteoriche e la prevenzione del rischio di allagamenti sono questioni concrete, che incidono sulla sicurezza e sulla qualità della vita dei cittadini», dichiara il primo cittadino.

## ECOLOGIA

Abbandono rifiuti, sanzioni fino a 500 euro

**S**an Bonifacio rafforza il contrasto all'abbandono dei rifiuti e ai comportamenti che compromettono il decoro e la pulizia del territorio. Il vicesindaco e assessore all'ecologia, Nicola Gambin, ha portato in giunta la modifica del sistema sanzionatorio in materia di rifiuti.

Il regolamento prevedeva finora due fasce di sanzioni: per le violazioni meno gravi un minimo di 25 euro e un massimo di 250 euro, mentre per quelle più gravi gli importi erano compresi tra 50 e 500 euro. Ora per le infrazioni più lievi le sanzioni partiranno da 150 euro, per salire a 200, 250 o 300 euro. Per le condotte più gravi si arriverà a sanzioni da 400 e 500 euro.

**2627 ODD**

**PAVEY**

**ISCRIVITI ALLA SCUOLA DEL FARE**

Tutte le **INFO QUI**

**24** Ottobre

**14** Novembre

**12** Dicembre

**16** Gennaio

**30** Gennaio

dalle 9:30 alle 12:30

**IMPIANTI ELETTRICI**

**INFORMATICA**

**TURISMO**

**VERONA**

Via Bencivenga - Biondani, 1

Tel: 045/80.150.53

Email: [verona@enaip.veneto.it](mailto:verona@enaip.veneto.it)

[www.enaip.veneto.it](http://www.enaip.veneto.it) @enaipveneto



Il titolare di Ca' Rugate, Michele Tessari. A destra, studenti in visita all'azienda agricola



# Ca' Rugate conquista il premio speciale "Accoglienza in Cantina" di Slow Wine

Il titolare dell'azienda Michele Tessari: «Accogliere per noi è aprire le porte di un intero mondo agricolo»

Il premio speciale "Per l'Accoglienza in Cantina" della Guida Nazionale di Slow Wine all'azienda agricola Ca' Rugate di Montecchia di Crosara, unica realtà Veneta premiata, il 17 ottobre a Milano, alla presentazione della guida Slow Wine nella categoria premi speciali.

La Guida Slow Wine, edita da Slow Food Editore, è una delle principali e più diffuse pubblicazioni dedicate al vino in Italia. Si distingue nel panorama della critica enologica perché non si limita a valutare i vini tramite punteggi numerici, ma mette al centro la cantina, i produttori e il territorio. Il metodo si basa sui tre pilastri di Slow Food: un vino deve essere buono, pulito e giusto.

L'edizione 2027 della Guida è dedicata a Carlo Petrini, fondatore di Slow GiFood e primo curatore della Guida, nell'anno della sua scomparsa.

Questi i 7 premi speciali assegnati sulle oltre 2.059 cantine visitate: Premio per l'accoglienza Ca' Rugate (Veneto); Premio alla carriera Teobaldo Rivella (Piemonte); Premio al giovane vignaiolo Nikolas Juretic Friuli; Premio alla novità dell'anno Nicola Siriaco (Puglia); Premio per la viti-

**La cantina di Montecchia di Crosara unisce memoria, educazione e inclusione a partire dal Museo del Vino**

coltura sostenibile Thomas Niedermayer (Alto Adige); Premio per la vitalità del suolo Arianna Occhipinti (Sicilia); Premio alla solidarietà Clarabella (Lombardia).

«Accogliere può significare aprire una bottiglia e raccontarla. Per Ca' Rugate significa aprire le porte di un intero mondo agricolo», sottolinea Michele Tessari, enologo, alla guida dell'azienda di famiglia. I Tessari producono vino da quattro generazioni e hanno costruito, intorno alla cantina in Val d'Alpone, un progetto che unisce memoria, educazione e inclusione. Il Museo del Vino, inaugurato nel 2008, raccoglie oltre 150 strumenti e racconta attraverso di essi gesti, persone e vita contadina del Nove-

cento. Inoltre, dal 2019 Ca' Rugate è anche Fattoria Didattica e dal 2023 Fattoria Sociale, prima realtà vitivinicola veneta a ottenere questo riconoscimento.

Scuole, famiglie e persone con diverse fragilità trovano così un luogo nel quale la visita torna là dove tutto comincia: nella terra.

Aperta sette giorni su sette, nel corso del 2025 l'azienda agricola Ca' Rugate ha accolto circa 25.000 visitatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aperta 7 giorni su sette nel 2025 ha accolto circa 25 mila visitatori. È anche Fattoria Didattica e Fattoria Sociale**

## VINI DA PREMIO

## Fongaro regala il primo "Tre Bicchieri" a un Lessini Durello

Il Lessini Durello sale sugli altari dell'enologia italiana. per la prima volta le bollicine delle alte colline della zona del Soave si aggiudicano, infatti, il Tre Bicchieri del Gambero Rosso, massimo riconoscimento della guida più blasonata d'Italia.

A conquistare il podio più alto l'etichetta Viola Brut Riserva del 2020 di Fongaro Spumanti, azienda di Roncà. Un riconoscimento che premia anche tutto il mondo del Lessini Durello ed il suo Consorzio di tutela.

Per Fongaro è il quarto massimo riconoscimento consecutivo, in altrettanti anni. «La Viola - sottolinea Tanita Danese, giovane agricoltrice alla guida dell'azienda - è la nostra etichetta più storica, identitaria e forse conosciuta. Uno spumante metodo classico più giovane rispetto alle versioni premiate negli scorsi anni ma pur sempre con 42 mesi di vita sui lieviti. Il nostro obiettivo è esaltare la vocazionalità del vitigno Durella, in forte ascesa tra i prodotti tricolore di qualità, e questi riconoscimenti ci dicono che siamo sulla strada giusta».

Fongaro Spumanti da 51 anni ha scelto la via autoctona per i suoi metodo classico e da 41 produce in regime biologico certificato su terreni vulcanici; una piccola realtà artigianale dei Monti Lessini con 12 ettari vitati e una produzione di circa 60-65 mila bottiglie l'anno. Buoni i risultati, anche in considerazione delle difficoltà del pe-



Danita Danese che guida l'azienda agricola Fongaro Spumanti di Roncà

riodo, con una crescita nel fatturato del 18% nell'ultimo triennio, ottenuta grazie a una crescita della propria presenza commerciale sia sul territorio nazionale, sia con l'apertura di nicchie di mercato di segmento premium e ultra premium in Giappone, Stati Uniti, Uk, Germania e Svizzera, aree destinate a consolidarsi nel prossimo medio periodo. Rispetto alla denominazione di riferimento (Monti Lessini Doc), Fongaro rappresenta circa il 18% del potenziale produttivo, segnalato in crescita, del segmento realizzato con metodo classico.

Tra gli altri riconoscimenti di rilievo delle guide 2027, i Cinque Grappoli di Bibenda per il Monti Lessini Nera Riserva Pas Dosé 2018 e il Facino Doctorwine assegnato al Monti Lessini Nera Riserva Pas Dosé 2017.

RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POLIAMBULATORIO BAKRI I PERCORSI RIEDUCATIVI VENGONO PERSONALIZZATI PER OGNI PAZIENTE. LA DOTTORSSA SERGHEI: «RIVOLGERSI A UN FISIOTERAPISTA SPECIALIZZATO PUÒ RESTITUIRE FUNZIONALITÀ, SICUREZZA E QUALITÀ DI VITA»

# Disfunzioni al pavimento pelvico: la riabilitazione per ritrovare il benessere

«Il pavimento pelvico è una struttura muscolare essenziale per la continenza urinaria e fecale, la sessualità e il sostegno degli organi pelvici - spiega la dottoressa Laura Serghei, del Poliambulatorio Bakri, fisioterapista specialista in rieducazione del pavimento pelvico -. La sua riabilitazione, rivolta a uomini e donne, è utile nel post-parto, menopausa, andropausa o dopo interventi chirurgici». Perdite di urina tossendo o ridendo, urgenza minzionale, difficoltà nel trattenere gas o feci, pesantezza perineale, dolore durante i rapporti, vaginismo e vulvodinia sono segnali da non trascurare.

«Anche dopo una prostatectomia - prosegue la dottoressa Serghei - è frequente una temporanea perdita della continenza. In questi casi la riabilitazione perineale, avviata dopo la degenza ospedaliera, favorisce il recupero e riduce le conseguenze sulla vita quotidiana e sociale. Il trattamento può inoltre aiutare in presenza di stipsi, emorroidi, ragadi, prolapsi, dolore pelvico e diastasi addominale».



La dottoressa Laura Serghei, fisioterapista specialista in rieducazione del pavimento pelvico

Ogni percorso è personalizzato dopo una valutazione iniziale. Le sedute possono includere tecniche manuali, esercizi di consapevolezza e contrazioni guidate, chinesiterapia, biofeedback, elettrostimolazione e ginnastica ipopressiva. «L'obiettivo è imparare a riconoscere e controllare la muscolatura pelvica, integrando gli esercizi nella quotidianità» chiarisce la specialista Laura Serghei.

Questi disturbi non devono essere considerati "normali" o inevitabili: rivolgersi a un fisioterapista specializzato può restituire funzionalità, sicurezza e qualità di vita.

## I NOSTRI SERVIZI

- ECG, Ecocolordoppler cardiaco
- Ecocolordoppler dei vasi arteriosi e venosi
- Holter ECG dinamico 24 ore e 5-7 giorni
- Holter pressorio 24 ore
- Radiodiagnostica (ecografie)
- Terapia del dolore (mesoterapia, infiltrazioni)
- Ossigeno-Ozono terapia
- Fisioterapia riabilitativa (uro-ginecologica e proctologica, respiratoria e osteoarticolare)
- Uroflussimetria con valutazione ristagno vescicale
- Riattivazione cognitiva individuale e di gruppo
- Rinnovo patenti

## SERVIZI DEI PROFESSIONISTI SANITARI

- **DIETISTA** Valutazione nutrizionale e riequilibrio alimentare
- **FISIOTERAPISTA** Riabilitazione organica, ginnastica del pavimento pelvico. Trattamento dell'incontinenza e impotenza - Kinesi respiratoria e osteoarticolare, osteopatia
- **INFERMIERE** A supporto delle attività dei medici
- **LOGOPEDISTA** Valutazione e trattamento dei disturbi del linguaggio e della deglutizione
- **PSICOLOGO** Valutazione delle demenze con test neuropsicologici, stimolazione cognitiva, sostegno psicologico

## SERVIZI DEI MEDICI SPECIALISTI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- EMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GERIATRIA
- GINECOLOGIA
- NEFROLOGIA
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PROCTOLOGIA
- PSICHIATRIA
- RADIODIAGNOSTICA ECOGRAFICA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA



Il nostro orario è dal lunedì al venerdì 08.00 - 20.00

Il Poliambulatorio Geriatrico Bakri s.r.l.s è situato in Via Mantegna 1 a Vago di Lavagno. È raggiungibile da Verona Est percorrendo la tangenziale SUD o la Sr11 oppure con l'autostrada A4 Torino-Trieste. Provenendo dalla Val d'Illasi è raggiungibile attraverso la strada provinciale SP10.

Tel. 045 9812802 - info@poliambulatoriogeriatricobakri.it  
www.poliambulatoriogeriatricobakri.it

# LA STORICA FIERA

## “San Martino” accende tutta la valle tra bancarelle, leccornie e spettacoli

Dal 6 all’11 novembre stand gastronomici, mostre, musica, camminate e presentazione di libri

A Tregnago la Fiera di San Martino accende il paese: profumi, incontri e tradizione tra le vie del centro con il paese cambia volto: le vie si animano, le bancarelle si riempiono di colori, nell’aria si mescolano profumi e voci e ogni angolo invita a fermarsi. È uno degli appuntamenti più attesi e amati del territorio, una festa profondamente legata alla storia agricola e contadina di Tregnago, capace di rinnovarsi nel tempo senza perdere la propria anima. Qui la tradizione non si osserva soltanto: si vive passeggiando, incontrandosi e riscoprendo il piacere di stare insieme.

La tradizionale fiera, che un tempo segnava la fine dell’anno agricolo e l’inizio dell’inverno, si terrà da domenica 8 a mercoledì 11 novembre 2026, organizzata dalla Pro loco e dal Comune di Tregnago, con un prologo venerdì 6 e sabato 7 novembre con l’apertura di una serie di mostre d’arte e cultura, il convegno della sezione di Tregnago del Club Alpino Italiano con Stefano Ragazzo, Alpinista & Storyteller all’Auditorium Comunale, e l’apertura alla sera dalle 19 degli stand gastronomici con a seguire spettacoli musicali, e sabato passeggiate sulle colline della zona accompagnati da volontari del CAI.

L’inaugurazione della rassegna si terrà domenica 8 novembre, alle 11, in piazza Massalongo alla presenza delle autorità provinciali e regionali. A seguire, alle 15, la marcia musicale della banda “La primula di Cogollo” con le Majorette di Lavagno con partenza dal Palazzetto dello Sport e arrivo in piazza Massalongo. Ogni sera, dalle 19 l’apertura degli stand gastronomici e dalla 20,45 gli spettacoli musicali.

Il modo più bello per assaporare la fiera? Lasciarsi guidare dalla curiosità e passeggiare senza fretta tra le vie del centro. Fermarsi davanti alle bancarelle, incontrare gli espositori, scoprire prodotti, profumi, sapori e proposte capaci di raccontare il territorio: ogni angolo può regalare una sorpresa. La fiera è anche questo, un cammino fatto di incontri, saluti, amici ritrovati e spazi del paese animati da un’atmosfera festosa e coinvolgente. E naturalmente, a Tregnago, la festa passa anche dalla tavola. Bar e ristoranti rappresentano il luogo ideale per concedersi una pausa, condividere un momento di convivialità e assaggiare i piatti della tradizione preparati per l’occa-



La realizzazione della manifestazione è resa possibile dall’impegno di tutti coloro che lavorano per trasformarla in un evento caloroso, aperto e coinvolgente



Simone Santellani, sindaco di Tregnago



Tra le novità di quest’anno l’area dedicata a Slow Food dove scoprire prodotti locali e biologici, e alimenti ricavati da tecniche antiche con al centro sempre la qualità



sione. La cucina diventa così un prezioso filo conduttore tra passato e presente: mantiene vive ricette e consuetudini della nostra storia e, allo stesso tempo, valorizza il lavoro e le attività locali. Cuore pulsante della manifestazione è anche il Palatenda, dove la Pro Loco Città di Tregnago propone la propria cucina e organizza eventi e momenti di intrattenimento. Uno spazio accogliente e vivace, pensato per stare insieme, gustare le specialità preparate dai volontari e partecipare pienamente alla festa.

«La realizzazione della manifestazione è resa possibile dall’impegno e dalla passione di tutte le persone che lavorano per trasformare la fiera in un appuntamento caloroso, aperto e coinvolgente - spiega il sindaco di Tregnago, Simone Santellani -. Tra le novità di quest’anno spicca l’area dedicata allo Slow Food, pensata per chi desidera fare acquisti consapevoli e conoscere produzioni che mettono al centro qualità, legame con il territorio e rispetto delle risorse. Sarà possibile scoprire prodotti locali e biologici, alimenti realizzati con tecniche antiche riscoperte e lavorazioni capaci di riportare alla luce saperi e pratiche del passato. Accanto a queste proposte troverà spazio anche l’artigianato legato alle nostre tradizioni, espressione preziosa di manualità, creatività e conoscenze da custodire e tramandare».

È proprio nell’incontro tra passato e presente che la Fiera di San Martino continua a esprimere tutta la sua forza. Non è soltanto un mercato e non è soltanto una festa: è un’occasione concreta per sostenere il commercio, la ristorazione, i produttori e gli artigiani, riconoscendo il valore del lavoro, della passione e delle competenze che animano questa comunità. «L’invito - conclude il primo cittadino - è di venire a Tregnago, lasciarsi conquistare dalla fiera, passeggiare tra le bancarelle, fermarsi nei locali, assaggiare i piatti della tradizione e lasciarsi sorprendere dalle novità. Perché la fiera non si limita a essere visitata: si vive, si respira e si condivide, con il piacere di stare insieme e la consapevolezza che dietro ogni bancarella, ogni piatto e ogni iniziativa pulsa una parte della storia e dell’identità del nostro territorio».

Per info eventi: proloco.cittaditregnago@gmail.com

### ARTE

#### Mostre di pittura e di fotografia e il Museo del Cinema

La Fiera di San Martino regala ad ogni sua edizione dei momenti d’arte. E anche quest’anno gli appuntamenti con mostre di pittura ed esposizioni di fotografie, oltre all’apertura del museo del cinema, non mancheranno. Dal 6 all’11 novembre, infatti, si terrà l’esposizione “L’arte incontra Tregnago” una collettiva di artisti locali giunta alla 15° edizione ospitata all’Auditorium Comunale. Mentre in sala civica, sempre dal 6 all’11 novembre verrà allestita la mostra fotografica “Società & Umanità”, a cura di Claudio Barbessi e Marco Rossi. Entrate le rassegne saranno visitabili dalle 19 alle 23 nei giorni della manifestazione. Domenica 8 novembre sarà anche visitabile il Museo del Cinema di Nello Livellini all’interno della biblioteca comunale (dalle 10,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30).

## La Ciliegia di Verona supera l’ultimo esame per ottenere il marchio Igp

Danese, presidente dell’Associazione Cerasicoltori delle Colline Veronesi: «Momento fondamentale per il territorio»

La Ciliegia di Verona supera l’ultimo esame per il marchio Igp. Il 14 ottobre, nella sede di Veronamerco si è tenuta, infatti, l’assemblea pubblica, convocata dal Ministero dell’Agricoltura, di validazione della domanda di conferimento del marchio di Identificazione geografica protetta. Ora il Ministero dell’Agricoltura trasmetterà l’intera candidatura alla UE che nei prossimi mesi emetterà i decreti di attribuzione del marchio.

La Ciliegia di Verona trova la sua massima coltivazione nelle zone della Val d’Illasi, della Val d’Alpone e della Valpolicella. Nel Veronese sono censiti più di 1300 ettari coltivati a ciliegia, che coinvolgono oltre 2300 aziende agricole..

La riunione è stata condotta dai funzionari ministeriali Armando Morelli e Beatrice Bernabei che hanno dato lettura della proposta di disciplinare di produzione, e da Alessandra Scudeller della Direzione Agroalimentare della Regione Veneto. La proposta di disciplinare definisce in modo dettagliato le caratteristiche riservate ai frutti del ciliegio dolce (Prunus avium L.) e l’areale geografico di produzione, che comprende il territorio di 54 comuni veronesi, suddivisi tra una zona collinare con terreni calcarei e la fascia della Val d’Alpone con



La mostra delle ciliegie che si tiene ogni anno a giugno a Tregnago

terreni vulcanici e basaltici. Il documento specifica le coltivare ammesse suddivise per epoche di maturazione (precocissime, precoci, medie e tardive), i parametri minimi di calibro e grado Brix, l’obbligo di raccolta esclusivamente manuale e le norme di confezionamento.

«È un momento fondamentale per il nostro territorio e per le centinaia di aziende agricole che quotidianamente svolgono un’opera di presidio e valorizzazione delle nostre colline», dichiara Davide Danese, presidente dell’Associazione Cerasicoltori della Ciliegia delle Colline Veronesi, soggetto promotore della richiesta.

«L’approvazione collettiva del disciplinare di produzione conferma il grande valore economico, sociale e culturale della cerasicoltura

veronese - sottolinea Alex Vantini, presidente di Col-diretti Verona -. L’Igp è uno strumento di garanzia per tutelare i produttori locali contro le omologazioni e offrire al consumatore la certezza dell’origine».

«La provincia di Verona è la prima provincia agricola del Veneto e d’Italia - commenta Matteo Pressi, capogruppo della Lista Stefani in Consiglio regionale -. Non fa eccezione il comparto della ciliegia: anche qui deteniamo il primato con circa 50.000 quintali prodotti ogni anno. Si tratta di un prodotto di grande qualità ma che fatica, in molte annate, a spuntare prezzi favorevoli per gli agricoltori. Il marchio Igp può aiutare ad identificare meglio il prodotto, comunicandone gli aspetti qualitativi, accertati anche dall’Unione Europea».

### CULTURA

#### Dalla presentazione di libri al convegno degli agricoltori sui cambiamenti climatici

Dal convegno degli agricoltori sui cambiamenti climatici alla presentazione di libri, sono tanti gli appuntamenti culturali proposti dalla Fiera di San Martino a Tregnago. Si parte sabato 7 novembre, alle 15, con il libro “Resistenze Palestinesi. Dalla Nakba al 7 Ottobre” di Federica Stagni in Biblioteca Comunale. Sempre sabato 7 novembre, alle 21, l’ex calciatore professionista Julio Gonzalez racconterà il suo “Pensare in Grande” all’Auditorium Comunale. Martedì 10 novembre alle 18,30, all’Auditorium Comunale, il convegno “Qualità, territorio e cambiamenti climatici nelle colline veronesi” ideato dall’associazione Agricoltori Tregnaghesi con il sostegno del Comune. Sempre martedì 10 novembre, alle 20,45 in sala consiliare, si parlerà del libro di Giancarlo Volpato “Uomo di fede, Uomo di carattere - Un Abramo Massalongo sconosciuto”, con l’autore, Paolo Bertazzolo, Alberto Castaldini e Aldo Ridolfi.

### SOCIALE

Ragazzi e digitale, incontro con esperti dell’Ulss dedicato ai genitori

“Riconnettiamoci - Crescere insieme nell’era digitale”. È l’appuntamento per approfondire il tema delle nuove tecnologie in relazione a bambini e giovani che si terrà sabato 21 novembre, alle 10, nell’Auditorium di Tregnago (via Pellegrini Cipolla 2001).

Proposito dai Consulenti Familiari dei Distretti 1 e 2 e dal Ser.D dell’Ulss 9 Scaligera, in co-progettazione con gli Enti del Terzo settore “Fondazione Don Calabria per il Sociale”, cooperativa sociale “L’Albero” e cooperativa sociale “Monteverde”, l’incontro vedrà la presentazione dei progetti e delle attività che hanno coinvolto in momenti educativi, formativi e di sensibilizzazione alunni, insegnanti e genitori di due istituti comprensivi del territorio che hanno partecipato al progetto sperimentale “Crescere consapevoli, connessi e in relazione”. Sarà presente Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell’età evolutiva e scrittore.

L’appuntamento è rivolto a genitori, insegnanti, educatori e tutti coloro che accompagnano la crescita di bambini e ragazzi, per riflettere insieme sui bisogni dello sviluppo, riscoprire il ruolo educativo degli adulti e trovare piccoli strumenti concreti per riconnettersi con i propri figli e con le nuove generazioni.

DALLA CASA DI RIPOSO AL CENTRO DIURNO, ALL’OSPEDALE DI COMUNITÀ PER UN POLO MULTISERVIZI

## Fondazione Zerbato, l’assistenza agli anziani diventa a 360 gradi



L’inaugurazione del nuovo Centro Diurno aperto dalla Fondazione Zerbato

uno spazio di ascolto e di orientamento, tramite lo Sportello della Terza Età aperto settimanalmente all’interno dei servizi sociali del Comune di Tregnago. Fondamentale, inoltre, è la rete di supporto a domicilio».

È, infatti, attivo da tempo sui territori di Tregnago e Selva di Prognò il progetto di telemonitoraggio “a.d.a.t.t.o.” che ha permesso di dotare circa 30 anziani di un braccialetto elettronico che

rileva parametri vitali e cadute, con costante collegamento a Croce Rossa Italiana per la vigilanza e con il SUEM 118 di Verona per l’intervento tempestivo. «L’obiettivo non è sostituire l’assistenza, ma rendere più sicura la permanenza a casa. Questo progetto si affianca al Servizio di Assistenza Domiciliare e alla consegna dei pasti a domicilio - riprende la presidente Battisti -. Nell’ambito dell’autosufficienza, invece, la Fon-

dazione Zerbato gestisce, all’interno della Residenza ai Giardini, una Comunità Alloggio come risposta alla necessità di un ambiente sicuro, con mantenimento di autonomia, autodeterminazione ed indipendenza, ed un co-housing come risposta alla solitudine. Per chi ha fatto questa scelta, la residenza costituisce a tutti gli effetti la “casa”, luogo in cui si intrecciano relazioni, pasti condivisi ed esperienze quotidiane in un contesto di vita comunitaria e amicale».

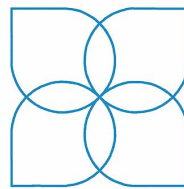
Recentemente la Fondazione ha anche aperto, sempre alla Residenza ai Giardini, un Centro Diurno che accoglie dal lunedì al venerdì anziani non autosufficienti, offrendo loro un ambiente protetto in cui sono sempre presenti gli operatori socio sanitari e l’infermiere ed in cui sono proposte diverse attività di stimolazione, animazione, socializzazione, anche grazie alla collaborazione con la Cooperativa Monteverde, che nello stesso stabile ha recentemente aperto il suo negozio. «Il Centro Diurno rappresenta un tassello importantissimo, atteso da tempo, che risponde da un lato alle ne-

cessità delle persone non autosufficienti che vivono a domicilio, dall’altro alle difficoltà dei familiari che se ne prendono cura - afferma la direttrice Romani -. Tutto questo, collegato ai servizi che connotano la storia dell’ente, che sono quelli residenziali, rivolti a 159 anziani non autosufficienti accolti nella Casa di Riposo e nell’ex Residenza sanitaria assistita. Qui, nella consapevolezza della necessità di ampliare il numero di posti letto per rispondere alle tante persone in lista d’attesa, da pochi mesi sono stati autorizzati ulteriori 5 posti che, una volta accreditati, consentiranno di accogliere anziani con Impegnativa di Residenza. Il Consiglio di Amministrazione, ha inoltre già manifestato agli enti competenti la propria disponibilità alla conversione di ulteriori 5 posti che, entrando nei piani di zona, potrebbero nel tempo dare risposta a chi sta attendendo un posto libero».

«Altro orgoglio dell’ente e servizio importantissimo per la popolazione della valle e non solo, è l’Ospedale di Comunità, con i suoi 24 letti sempre occupati - conclude la presidente Battisti -. Si tratta, come noto, di una struttura sanitaria, gestita dalla Fondazione in convenzione con l’Azienda Ulss 9, in risposta a problemi di salute di pazienti stabili, che tuttavia necessitano ancora di osservazione, monitoraggio, riabilitazione e cure non praticabili a domicilio».

Pubbliredazionale - Riproduzione riservata

www.centrozerbato.it



Fondazione Zerbato

La bellezza nel prendersi cura

TREGNAGO

Via Massalongo, 8  
Tel. 045 7808222

info@centrozerbato.it

# Acqua sicura per tutti: via al cantiere da 2,6 milioni

*Operai già al lavoro per realizzare un nuovo "campo pozzi" e ampliare le reti idrica e fognaria. Un'opera storica che porterà acqua controllata nelle case*

**A**cqua pulita, sicura e, finalmente, a disposizione di tutti. A Belfiore sono decollati i cantieri di Acque Veronesi per realizzare un nuovo campo pozzi: un maxi-investimento da oltre 2,6 milioni di euro destinato a cambiare la quotidianità dei residenti e a modernizzare le reti idriche e fognarie del paese.

L'obiettivo del progetto è chiaro: rendere Belfiore autonoma dal punto di vista idrico e gettare le basi per far arrivare l'acquedotto in quelle zone del comune che ancora ne sono sprovviste. L'infrastruttura sta prendendo forma nella zona nord dell'abitato, tra via San Francesco d'Assisi e viale del Lavoro. Mettendo da parte i termini troppo tecnici, i numeri rendono bene l'idea della portata dell'opera: entreranno in azione due pozzi capaci di pompare quasi 50 litri d'acqua al secondo e verrà costruito un nuovo edificio seminterrato per ospitare vasche di accumulo da ben 580 metri cubi. Il tutto abbinato a un sistema tecnologico con sensori di ultima generazione per monitorare la qualità dell'acqua in tempo reale.

L'impianto nasce già con



Il cantiere di Acque Veronesi già al lavoro a Belfiore

lo sguardo rivolto al futuro, essendo predisposto per agganciarsi alla nuova "dorsale" Verona Est - Belfiore. I lavori, che si concluderanno a luglio del prossimo anno, non si limiteranno a portare acqua potabile, ma includeranno anche una preziosa estensione delle fognature.

Un passo fondamentale per un territorio che aveva urgente bisogno di risposte, come sottolinea il presidente di Acque Veronesi, Roberto Mantovanelli: «Questa infrastruttura solida ed efficiente è una risposta concreta a un'esigenza primaria. Abbiamo impresso un'accelerata ai lavori per venire incontro a una co-

munità che, anche di recente, ha dovuto fare i conti con la contaminazione di alcuni pozzi privati. Vogliamo portare acqua sicura a un numero sempre maggiore di utenze».

A fargli eco è il sindaco Alessio Albertini, che non nasconde la soddisfazione: «Per il nostro Comune è un'opera storica. Eravamo uno dei pochi paesi in provincia di Verona ancora senza acquedotto. Era un obiettivo primario di questa amministrazione e ringrazio Acque Veronesi per aver compreso quanto fosse vitale garantire ai cittadini il diritto a un'acqua pulita e controllata».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Colognola ai Colli

**Campo da calcio con erba sintetica, cocco e sughero**

**F**esta grande a Colognola ai Colli per l'inaugurazione del nuovo campo da calcio. Sabato 17 ottobre è stato tagliato il nastro di un terreno di gioco che non è solo nuovo di zecca, ma rappresenta una vera e propria eccellenza ecologica: il manto in erba sintetica, realizzato in fibra di cocco e sughero, è infatti uno dei primi in tutta Italia a garantire un impatto ambientale pari a zero. L'opera ha richiesto un investimento complessivo di 500 mila euro, sostenuto dall'amministrazione comunale con una spinta di 50 mila euro arrivata dalla Regione Veneto. I vantaggi della nuova struttura sono tantissimi: il campo potrà essere sfruttato dodici mesi all'anno, senza temere la siccità estiva o il gelo invernale. Richiederà pochissima manutenzione e, soprattutto, garantirà la sicurezza di chi gioca evitando il diradamento dell'erba e la formazione di buche pericolose per le caviglie. Un mix di innovazione e risparmio sottolineato con soddisfazione dal sindaco Giovanni Migliorini, che ha evidenziato come l'impianto riesca a unire una migliore giocabilità a un netto taglio dei costi di gestione per le casse comunali. Il nuovo gioiellino arricchisce gli spazi del centro sportivo "Ugo Fano" e sarà gestito dall'A.S.D. Colognola ai Colli. Un regalo perfetto per la società calcistica locale che, reduce da una stagione trionfale coronata dalla vittoria del campionato di Prima Categoria e della Coppa Veneto, ora ha un palcoscenico all'avanguardia per far allenare e divertire sia i bambini che gli adulti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## LAVAGNO

**Vago, ecco la nuova mensa scolastica da 100 posti**

**N**on è solo la stanza del pranzo, ma un vero e proprio spazio di crescita e socialità. La scuola primaria di Vago è pronta a sfoggiare la sua nuovissima mensa, un traguardo tanto atteso che si prepara ad aprire le porte agli alunni.



Il sindaco Vanzan mostra la mensa scolastica

Il progetto ha richiesto un investimento di oltre 830 mila euro, reso possibile grazie alle opportunità del Pnrr unite a un importante sforzo diretto del Comune di Lavagno, che ha messo sul piatto circa 290 mila euro. Il risultato è una struttura moderna, sicura e confortevole, capace di accogliere quasi 100 bambini tra arredi nuovi di zecca e spazi studiati su misura per loro. Ma l'attenzione non si è fermata all'interno dell'edificio: negli ultimi giorni le squadre di lavoro hanno tirato a lucido anche le aree verdi che circondano il complesso scolastico, consegnando ai ragazzi un ambiente curato in ogni dettaglio.

Un risultato celebrato con grande soddisfazione dall'amministrazione comunale. Per il sindaco Matteo Vanzan si tratta di «molto più di un semplice edificio: è un investimento con-

creto sulle nuove generazioni», un passo essenziale per costruire un territorio capace di guardare al futuro mettendo al centro i bambini.

Un concetto ribadito dall'assessore all'istruzione, Martina Zantedeschi, che ricorda come il momento del pasto sia cruciale per condividere esperienze e fare amicizia: «Offrire ai bambini uno spazio bello e accogliente significa migliorare concretamente la loro vita scolastica». Dietro le quinte, intanto, si è lavorato fino all'ultimo per garantire una partenza impeccabile. Il consigliere con delega alle Manutenzioni, Paolo Magrini, ha supervisionato in queste settimane le finiture e la sistemazione del verde esterno, per consegnare alle famiglie un luogo sicuro e pienamente godibile fin dal primissimo giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.bimeelevatori.com](http://www.bimeelevatori.com)



SERVIZIO ASSISTENZA 24 ORE SU 24

**PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RIMANE POSSIBILE LA DETRAZIONE DEL 50% IN 10 ANNI FINO AL 31/12/2026. NEL 2027 CI SARÀ IL 36%**

**Possibilità di finanziamento TASSO ZERO REALE**

**Massimo 5.000,00 € in 18 rate da 283,33 € cadauna comprese spese istruttoria pratica 100,00 €**

**Potrai scegliere tra: Servoscala a poltroncina - Servoscala a piattaforma - Montascale - Ascensori e molto altro...**



**SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO PER LA MANUTENZIONE DEI VOSTRI IMPIANTI: ASCENSORI, PIATTAFORME O SERVOSCALA**

**BIME ELEVATORI - Verona - Via Edison, 11 - [info@bimeelevatori.com](mailto:info@bimeelevatori.com)**

**Contattaci per un preventivo gratuito**

**Tel. 045 85 21 597**

# Da Salvini 600 mila euro: un parco all'ex ospedale

*Siglata l'intesa: da Roma contributo straordinario per la rigenerazione urbana sostenuta dal consigliere Pressi*

Arriva dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, una spinta decisiva per il futuro di Soave. È stata formalizzata in questi giorni la convenzione che destina 600 mila euro alle casse comunali, traguardo raggiunto grazie al lavoro congiunto tra il Ministro e il consigliere regionale della Lega Matteo Pressi. Il decreto premia direttamente le progettualità dell'amministrazione per ridisegnare il volto del paese.

I fondi finanzieranno la rinascita dei 17.000 metri quadri un tempo occupati dal vecchio ospedale, dismesso nel 2001. Dopo l'acquisto dell'area nel 2024 e la complessa demolizione di oltre 46.000 metri cubi di padiglioni (salvando solo l'originaria villa in stile Liberty, tutelata dalla Soprintendenza), il Comune è pronto a riqualificare l'intero comparto.

Al posto del cemento nascerà un vasto parco pubblico. Il progetto prevede la creazione di un frutteto didattico dedicato alle antiche varietà della Valtraminella e di un grande specchio d'acqua. Quest'ultimo avrà una duplice funzione: estetica e di sicurezza idraulica, fungendo da bacino per



**Il Ministero finanzia la rinascita dei 17 mila metri quadri dell'area. Dal 2027 via ai cantieri per creare un polmone verde con anfiteatro, bacino anti-allagamenti e frutteto didattico**

proteggere il quartiere circostante dai frequenti allagamenti causati dalle "bombe d'acqua".

A completare il nuovo polmone verde sarà un anfiteatro all'aperto da duecento posti, pensato per

ospitare rassegne teatrali e musicali. I primi cantieri partiranno nel 2027, al termine di un iter autorizzativo che coinvolge oggi oltre dieci enti diversi.

«Ringrazio il Ministro Salvini per questo segnale di attenzione - sottolinea il consigliere Pressi -. Siamo uno dei pochi comuni delle nostre dimensioni ad aver avviato un progetto urbano così ambizioso. Il vecchio ospedale era un problema urbanistico e di sicurezza, a causa delle frequenti occupazioni. In pochi anni abbiamo trasformato la nostra principale criticità in una grande opportunità di miglioramento per la vita dei soavesi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Servizi

**Poste riaperte  
Da oggi passaporti  
allo sportello**



Ha riaperto i battenti l'ufficio postale di Soave, completamente rinnovato grazie al progetto "Polis" di Poste Italiane, ideato per portare i servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni sotto i 15 mila abitanti. La novità più attesa dai cittadini è operativa: ora è possibile richiedere il passaporto direttamente allo sportello, senza passare dalla Questura e con l'opzione della consegna a domicilio. In sede sono inoltre disponibili i certificati anagrafici e i documenti Inps, tra cui il cedolino della pensione e la Certificazione Unica.

Gli spazi interni sono stati riqualificati puntando su accessibilità e ambiente, inserendo una corsia per ipovedenti, arredi moderni e illuminazione a basso consumo. Potenziata infine la sicurezza, garantita da un sistema di videosorveglianza collegato h24 con la Security Room di Milano e da casseforti a tempo "roller cash" per il deposito immediato e sicuro dei contanti a fine operazione. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35, e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ASSOCIAZIONI

### Tutti al corso della Squadra Campanaria della Bassanella

C'è un suono che a Soave non si era sentito da tempo con così tanto entusiasmo. È il suono pieno, ordinato, potente e armonioso delle campane suonate a sistema alla Veronese, l'arte antica che a Verona è patrimonio. A farlo rivivere è una realtà speciale, nata quasi per caso e diventata in meno di un anno una famiglia: la Squadra campanaria della Bassanella che ogni giovedì dalle 20 alle 21, si ritrova al Santuario della Bassanella per esercitarsi e per dar vita ad un costo a cui chiunque, incuriosito ed entusiasta di imparare, è sempre ben accetto.

E sono stati loro i protagonisti del momento finale del concerto "Donare è gioia" di domenica 4 ottobre a Soave, al termine del concerto in Duomo, con il loro concerto di campane dal Santuario della Bassanella che ha chiuso solennemente il Giubileo Francese.

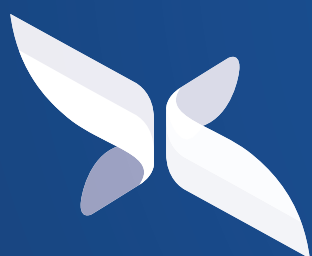
Tutto inizia nel novembre 2024, da un'idea del maestro Matteo Aldegheri, affiancato dall'amico Davide. Nella cornice dello storico Santuario della Madonna della Bassanella, i due decidono di aprire un piccolo percorso di formazione per trasmettere una passione che sembrava destinata a pochi. La risposta va oltre ogni aspettativa. Oggi la Squadra campanaria della Bassanella è un gruppo



Una squadra di suonatori di campane a sistema Veronese

straordinario composto da 14 campanari: 2 maestri e 12 allievi di ogni età - Paolo, Massimo, Nadia, Simone, Mattia Giovanni, Luca, Edoardo, Enrico e Alberto. Non sono professionisti, sono giovani, adulti, persone con lavori diversi, ma unite dalla stessa voglia di imparare.

E i risultati si sono visti. Momenti di grande emozione, tra cui il prestigioso servizio suonato in occasione dell'Ottavario della Madonna della Bassanella, dove la squadra ha suonato con orgoglio, facendo risuonare il santuario come non accadeva da anni. Quella di Soave è molto di più di una squadra: è un gruppo affiatato che porta avanti con orgoglio l'arte antica del suono. E le porte sono aperte a tutti.



**Unicoge**  
Gas & Luce



# PROTEGGIAMO LA TUA BOLLETTA CON IL PREZZO FISSO.

**LUCE E GAS . IL PREZZO RESTA BLOCCATO\***

OFFERTA PER UTENZE DOMESTICHE

Con il prezzo fisso Unicoge  
sai già quanto paghi  
per la materia prima

**ZERO  
SORPRESE**  
IN BOLLETTA



**INQUADRA E SCOPRI**  
[www.unicoge.it/prezzo-fisso-luce-gas](http://www.unicoge.it/prezzo-fisso-luce-gas)

NUMERO VERDE GRATUITO

**800.66.33.85**

VIENI IN UNO DEI NOSTRI SPORTELLI

San Bonifacio

Soave

Lonigo

Cognola ai Colli

Cologna Veneta

Zimella

\* Il prezzo fisso è riferito alla sola componente materia prima energia/gas, IVA e imposte escluse; esclusi dispacciamento, trasporto e oneri di sistema. Prezzi, durata del blocco, costi di commercializzazione e condizioni dell'offerta in vigore su [www.unicoge.it/prezzo-fisso-luce-gas](http://www.unicoge.it/prezzo-fisso-luce-gas), al numero verde e presso gli sportelli Unicoge.

**MATERASSI • POLTRONE RELAX  
RETI A DOGHE MOTORIZZATE****IL DATO**

**Torna a crescere  
la cassa integrazione  
+21% in Veneto  
nella manifattura**

Torna a crescere il ricorso alla cassa integrazione nella manifattura. Secondo il Radar Manifattura di Confindustria, le domande di cassa integrazione sono cresciute del 16%, anche su base annua. L'aumento si concentra nelle regioni a più alta densità industriale, tra cui il Veneto, dove la crescita arri-

va al 21%.

Per Verona il dato pesa in modo particolare. I comparti che ricorrono di più alla CIG sono la metalmeccanica, il legno e il tessile. Sono in larga parte piccole e medie imprese, orientate all'export, e per questo tra le prime a sentire il colpo quando la domanda rallenta.

Connessi e informati  
con Primo Giornale

**PRIMOWEB**  
PRIMO GIORNALE ONLINE



RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'appuntamento** A FieraCavalli focus e convegni di Confagricoltura e Federalberghi sul comparto

# Il turismo a cavallo come strumento di promozione del territorio agricolo

A Fieracavalli al via una sinergia tra turismo e agricoltura con Confagricoltura e Federalberghi che sondano le possibilità di sviluppo tra Monte Baldo e Val d'Adige per forme esperienziali legate al cavallo. La storica manifestazione che si terrà a Verona-Fiere dal 5 all'8 novembre, giunta alla 128, edizione, verrà presentata giovedì 29 ottobre, alle 11, all'Arena di Verona.

Il cavallo non è più uno strumento agricolo, ma è sempre più un elemento importante per valorizzare l'economia rurale, promuovere il turismo lento e creare nuove opportunità per il territorio. Sarà questo il focus che animerà la giornata di sabato 7 novembre, a Fieracavalli, nello stand di Confagricoltura, con un confronto alle 10,30 promosso insieme a Federalberghi Garda Veneto che mira a sondare le sinergie tra turismo, agricoltura e sviluppo dell'entroterra, in particolare con i territori del Monte Baldo e della Valdadige.

L'iniziativa, dal titolo "Il cavallo unisce, il territorio cresce. Esperienze esistenti e nuove opportunità per l'ospitalità, l'agricoltura e lo sviluppo dell'entroterra montebaldino e della Val d'Adige", è patrocinata dal Gal Baldo-Lessinia e vedrà la partecipazione del presidente Ermanno Anselmi. Sarà l'occasione per parlare delle ippovie esistenti, ma anche di progetti in itinere, anche ad alta quota, strutturati per l'equiturismo e il trekking a cavallo, con panoramiche mozzafiato sul lago di Garda e la Valdadige. Percorsi che favoriscono una mobilità lenta, a stretto contatto con la natura, con l'opportunità di valorizzare borghi e produzioni tipiche del territorio, creando pacchetti esperienziali, soggiorni slow e itinerari integrati con la sinergia tra operatori turistici, alberghi, aziende agricole e agriturismi.

«Il cavallo riveste una grande importanza per quanto riguarda l'allevamento e il turismo rurale, su cui stanno investendo i nostri agriturismi - sottolinea Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. Il Veneto può contare su numerose ippovie, che si estendono per 360 chilometri dalla provincia di Verona a Trento e Belluno. L'ippoturismo, che include anche l'ippoterapia, figura tra le attività di ospitalità e scoperta del territorio di Agriturist, l'associazione degli agriturismi di Confagricoltura, e sta diventando un protagonista indiscusso delle vacanze a



Ferruccio Badi, presidente nazionale della sezione Equini di Confagricoltura e Alberto De Togni, presidente provinciale di Confagricoltura (a destra)

*I nostri agriturismi stanno investendo su questo settore importante per l'allevamento che per l'offerta d'accoglienza, con in Italia 27 mila aziende agricole coinvolte*

contatto con la natura. L'ippoturismo sarà una delle forme di turismo esperienziale più richieste nei prossimi anni, sia per esplorare il paesaggio che per vivere vacanze eco-friendly. Serviranno, perciò, forme di collaborazione tra i diversi attori per sviluppare un'offer-

ta sempre più ricca e attraente sotto il profilo turistico e ricettivo».

Oltre al talk di sabato 7 novembre, lo stand Confagricoltura a Fieracavalli ospiterà venerdì 6 novembre alle 10,30, in collaborazione con la rete Innosap e le Università di Padova, Perugia, Parma e Toscana, quattro incontri dedicati al miglioramento genetico del cavallo, con programmi di selezione finalizzati anche alle prestazioni sportive. La Federazione di prodotto Equini di Confagricoltura è in prima linea sul benessere animale e su alcuni temi caldi per il settore. Si stima

*Il Veneto può contare su 360 chilometri di ippovie. Verrà lanciato un progetto del Gal Baldo-Lessinia su nuovi percorsi nell'area montebaldina e Val d'Adige*

che nel nostro Paese circa 27 mila aziende agricole (Censimento Istat 2020) allevino equini per circa 150 mila capi: un comparto in crescita, sostenuto anche dall'allevamento di razze apprezzate in tutta Europa, che richiede un'attenzione maggiore.

**FINANZIAMENTI**

## Nuovo strumento per l'accesso al credito delle Pmi grazie a Bvr Banca Veneto Centrale

*Da 50 mila e 500 mila euro per singola impresa grazie all'accordo col Consorzio Veneto Garanzie*

Nuovo strumento per l'accesso al credito per le Piccole e medie imprese. Lo ha lanciato in questi giorni Bvr Banca Veneto Centrale assieme al Consorzio Veneto Garanzie che hanno sottoscritto una nuova convenzione finalizzata a favorire l'accesso al credito delle imprese e rafforzare gli strumenti finanziari a disposizione del tessuto produttivo veneto. L'accordo nasce dalla volontà di mettere a fattor comune la presenza territoriale e le competenze della banca con l'attività di garanzia svolta dal consorzio.

La convenzione prevede finanziamenti di importo compreso tra 50.000 e 500.000 euro per singola impresa e operazione, assistiti dalla garanzia di Consorzio Veneto Garanzie fino a un massimo dell'80% dell'importo finanziato. La concessione resta subordinata alla valutazione del merito creditizio e alla delibera positiva dell'istituto di credito cooperativo. Due le principali soluzioni previste dall'accordo: un fido autoliqui-



Maurizio Salomoni Rigon, presidente di Bvr Banca Veneto Centrale, e a sinistra, Mario Citron, presidente del Consorzio Veneto Garanzie

dante promiscuo SBF/Fatture Italia/Fatture Export in euro, della durata di 12 mesi, destinato a supportare le esigenze finanziarie di breve periodo delle imprese; e un mutuo chirografario della durata di 60 mesi, pensato per accompagnare necessità finanziarie e programmi di investimento con un orizzonte temporale più ampio.

«Questo accordo rafforza ulteriormente la nostra capacità di essere al fianco delle imprese - sottolinea Maurizio Salomoni Rigon, presidente di Bvr Banca Veneto Centrale -. Conoscere il territorio significa comprenderne le esigenze e costruire, insieme a partner qualificati, strumenti capaci di sostenere concretamente chi

investe, produce e crea occupazione».

«La collaborazione con Bvr Banca Veneto Centrale ci permette di mettere la nostra esperienza e gli strumenti di garanzia al servizio di un numero sempre maggiore di imprese - dichiara Mario Citron, presidente di Consorzio Veneto Garanzie -. L'obiettivo comune è facilitare l'accesso alle risorse finanziarie necessarie per affrontare le esigenze quotidiane e sostenere nuovi percorsi di crescita».

L'iniziativa riguarda le pratiche deliberate entro il 31 dicembre 2026 e perfezionate entro il 31 marzo 2027.

**IL REPORT**

## Nel 2025 redditività a +7,8% per l'agricoltura veronese

Il Veneto secondo in Italia per valore agricolo grazie a Verona. È quanto emerge dai dati del secondo report 2026 "Economia, agricoltura e agroalimentare" presentato a fine settembre da Confagricoltura Verona, e realizzato in collaborazione con l'Ufficio Studi Cgia di Mestre. All'incontro in Camera di Commercio a Verona erano presenti il presidente di Confagricoltura Verona, Alberto De Togni; Paolo Arena, presidente della Camera di Commercio di Verona; Diego Ruzza, assessore regionale; Elisa De Berti, consigliera regionale; e Renato Mason, segretario di Cgia-Mestre.

In Veneto, nel 2025, il valore della produzione agricola ha superato 8,2 miliardi di euro, in crescita del 7,4% rispetto al 2024, facendolo salire al 2° posto nella graduatoria nazionale, superando l'Emilia-Romagna e collocandosi alle spalle della sola Lombardia. Ed è sempre la provincia di Verona il traino principale della regione, dato che il valore aggiunto in agricoltura, cioè la ricchezza creata dal settore, ha segnato un +7,8% rispetto al +3,2 del Veneto, e si prevede che nel 2026 segnerà un ulteriore incremento del 1,6%.

«Il 2025 è stata un'annata buona per l'agricoltura, che ha restituito il primato agricolo all'Italia per valore aggiunto con 42,5 miliardi di euro, davanti alla Spagna. Bene anche il Veneto, secondo in Italia per valore della produzione agricola, con Verona sempre seconda nell'export agroalimentare con il 46% della regione e il 6,5% dell'export nazionale. Positive le produzioni industriali, dal tabacco alla soia, e i cereali, oltre alle produzioni vitivinicole - ha sottolineato il presidente De Togni -. I costi intermedi, pur avendo segnato un ridimensionamento rispetto agli anni precedenti, rimangono ancora elevati. Inoltre, nel



La presentazione del report

2026 ci sono segnali negativi dovuti soprattutto alle gravi turbolenze geopolitiche mondiali, che hanno portato a forti incrementi nei costi dell'energia e del gasolio, per non parlare di concimi e fitofarmaci. In quest'annata pesano anche i cambiamenti climatici, con temperature altissime per tempi prolungati e i ripetuti disastri creati dal maltempo. Le prospettive per il 2026, anche se con le previsioni di una leggera crescita del 1,6%, sono quindi di una notevole flessione per quanto riguarda la quantità e la qualità dei prodotti. Idem per i prezzi, perché le principali commodities segnano una flessione stabile, a meno di una ripresata nell'ultima parte del 2026, che ci auguriamo avvenga».

Verona si conferma la principale provincia agricola veneta con oltre 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto stimato, pari a oltre il 28% del totale regionale, collocandosi tra le prime province italiane del settore. Anche sul fronte occupazionale Verona mantiene una posizione di leadership con oltre 30 mila addetti, pari a circa il 35% dell'occupazione agricola veneta.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 4,8 miliardi di euro (+5,1%), rappresentando il 46% dell'intero export agroalimentare veneto e il 6,6% del totale nazionale. Dal 2007 il valore delle esportazioni agroalimentari veronesi è quasi triplicato. Nel 2025 Verona è in seconda piazza a livello nazionale, appena dietro a Cuneo.

Sul piano delle destinazioni dell'export agroalimentare la Germania si conferma il principale mercato di sbocco (27,4%), mentre gli Stati Uniti rappresentano soltanto la sesta destinazione, con un'incidenza inferiore al 5% del totale esportato.

**Verona è seconda a livello nazionale nell'export agroalimentare a 4,8 miliardi di euro in crescita del 5,1%**

# L'Oro Giallo si serve alla Fiera della Polenta

A Vigasio continua fino all'8 novembre la 28ª edizione della manifestazione tra tradizione, novità gourmet a prezzi bloccati e tanti spettacoli di divertimento

**P**reparate i palati e la voglia di fare festa: fino all'8 novembre Vigasio si trasforma nella capitale indiscussa del gusto con la 28ª edizione della Fiera della Polenta. Un appuntamento ormai iconico, pronto ad accogliere migliaia di visitatori da ogni angolo d'Italia e dall'estero con cinque maestose tensostrutture, 12 cucine in ebollizione e un menù stellare da oltre 130 portate. Il cuore pulsante dell'evento rimane la polenta autoctona di Vigasio, un'eccellenza 100% naturale, coltivata a km zero senza alcuna manipolazione genetica.

«La peculiarità di questo evento rimane la valorizzazione della nostra polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio - racconta con orgoglio Umberto Panarotto, presidente di Vigasio Eventi -. Davvero ampia è la scelta delle pietanze proposte, selezionate con cura grazie all'utilizzo di prodotti di prima qualità. Oltretutto, e ci teniamo a sottolinearlo, abbiamo cercato di calmierare i prezzi dei piatti nonostante l'aumento del costo delle materie prime».

**Tradizione da vendere, ma con un pizzico di audacia!** Il ricco menù dell'edi-



zione 2026 presenta numerose novità. Tra queste da segnalare la pizza senza glutine per i celiaci (margherita, wurstel e patate, tonno e cipolla, polentona), risotto con zucca e salsiccia, spaghetti alle sarde e stracciatella, spaghetti allo scoglio, lasagne al forno, polenta con manzo al sugo bianco, polenta con polpetta di manzo, salsa all'amarone e cipolla rossa caramellata, polenta con polpette alla messicana, polenta con insalata di mare in saor, polenta con luccio in salsa, polenta con pulled pork, fritto misto di pesce con verdure e polenta fritta.

**Un'esperienza smart e un mese di eventi (tutti gratuiti!).** Ordina in un click! Grazie all'App ufficiale "Fiera della Polenta", scegliere e combinare i propri piatti preferiti dallo

smartphone è un gioco da ragazzi. E non finisce qui: oltre al buon cibo, la Fiera offre un cartellone travolgente di spettacoli, teatro, musica dal vivo e intrattenimento ogni singola sera (e il fine settimana anche a pranzo!), sempre con ingresso libero.

Ogni lunedì, martedì e mercoledì (ore 22:30) torna la richiestissima estrazione a premi gratuita. Basta conservare il biglietto della cassa per provare a vincere fantastici regali, tra cui - a ogni estrazione - un TV 55 pollici! La Fiera è aperta tutte le sere fino all'8 novembre (sabato, domenica e festivi orario continuato pranzo e cena).

**Per consultare il programma completo** degli spettacoli e il menù dettagliato, visitate il sito: [www.festadellapolenta.it](http://www.festadellapolenta.it)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOAVE

# Fantasmì e brividi all'ombra delle mura medievali con il Villaggio delle Zucche

**I**l "Villaggio delle zucche" è pronto a invadere Soave.

Dopo il prologo dello scorso fine settimana (24 e 25 ottobre), sabato 31 ottobre e domenica 1º novembre il Parco Giochi del Foro Boario si tinge di arancione per una due giorni all'insegna della magia autunnale e del divertimento.

E così, all'ombra delle mura medievali, i colori dell'autunno la faranno da padrone, grazie al "Villaggio delle zucche" allestito anche quest'anno dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale, dopo il grande successo delle edizioni 2024 e 2025. Per l'occasione il vallo della cinta medievale, un tempo percorso da soldati e condottieri, si vestirà a festa con un percorso tematizzato e colorato dalla presenza di migliaia di zucche.

Dimenticate i soliti parchi: qui vi aspettano oltre 2.000 metri quadri di pura fantasia all'ombra della cinta medievale. Tra migliaia di zucche, simpatici mostriciattoli e animali "da brivido", i visitatori potranno sbizzarrirsi con selfie in scenografie a tema e, per la gioia incontenibile dei bambini, tuffarsi letteralmente in una gigantesca "piscina del mais"!

I più piccoli saranno i veri protagonisti: nei laboratori creativi potranno sfidare mamma e papà per intagliare la zucca di Halloween perfetta da sfoggiare sul davanzale di casa. E tra un'attività e l'altra, il punto ristoro



della Pro Loco sarà pronto a deliziare tutti con prodotti tipici.

Un parco a tema, quindi, che si stende per oltre 2000 metri quadri in uno degli angoli più suggestivi di Soave, nella nuova location all'interno del parco giochi, all'ombra delle mura medievali.

E proprio i bambini saranno i protagonisti dei laboratori allestiti in questo villaggio della fantasia, dove affiancati dai genitori potranno cimentarsi nella sfida di intagliare la propria zucca di Halloween, da portare a casa e conservare sul proprio davanzale.

«Tradizionalmente il mese di novembre vede una contrazione delle presenze turistiche, visto che il nostro flusso di visitatori si concentra nella bella stagione e nei momenti legati alla vendemmia. Per questo, nel 2024 abbiamo ideato il "Villaggio delle zucche", che ci con-

sente di prolungare la stagione turistica offrendo divertimento e coinvolgimento sia alle nostre famiglie che a tutti i potenziali turisti, con i relativi riflessi positivi sulla nostra economia locale», sottolinea il sindaco di Soave, Denis Adami.

«Con questa iniziativa Soave si conferma uno dei luoghi più attrattivi del panorama turistico veronese, nel settore dei borghi. Quest'anno il villaggio delle zucche si presenta ampliato e rinnovato. Ringrazio, anche a nome della Regione, la Pro Loco di Soave, l'amministrazione comunale e tutte le persone che hanno lavorato per offrire alla popolazione dell'Est Veronese ma anche dell'Ovest Vicentino questa ulteriore attrattiva», gli fa eco il suo predecessore e oggi consigliere regionale. Matteo Pressi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTO INSIEME PER TE

**ZERO  
CANONE  
PER 24 MESI**

**VISA DEBIT  
GRATUITA  
QUOTA ANNUA**

**GESTIONE  
DA APP**

**INBANK A  
COSTO ZERO**

**Il conto semplice, flessibile,  
unico come te**

**SCONTO GIOVANI**  
fino al compimento dei 36 anni

**ZERO  
CANONE CONTO  
CORRENTE**

Condizioni migliorative rispetto allo standard di prodotto

**ZERO  
SPESE BONIFICI  
ONLINE**



**BVR BANCA VENETO CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**130**  
1896  
2026



[bvrbancavenetocentrale.it](http://bvrbancavenetocentrale.it)



**ACQUISTA DIRETTAMENTE  
IN FABBRICA !!!**

**formaflex**

MATERASSI  LETTI  DIVANI

- Materassi • Letti
- Reti a doghe • Poltrone relax
- Divani in tessuto ed in pelle
- Divani fissi, letto e relax
- Armadi letto a scomparsa

**Piumini letto**

**SCONTATI DEL**

**-50%**

**ACQUISTA DIRETTAMENTE DALLA  
PIÙ GRANDE FABBRICA DI SISTEMI RIPOSO  
CON SPACCI DIRETTI A VERONA E PROVINCIA.**

**VERONA**

**045509326**

**SONA**

**0452370429**

**LEGNAGO**

**0442612983**

**VAGO**

**0458980088**

**[www.formaflex.info](http://www.formaflex.info)**